



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 APRILE 2024

Madre mia, fiducia mia!

“il tuo ventre è un covone di grano, circondato da gigli”. (Ct 7,3)

Dio ci ha creati; siamo opera delle sue mani; ha posto in noi la sua fiducia, facendoci abitare nel Paradiso terrestre e chiedendoci di seguire la via del bene. *“il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse...diede questo comando all'uomo: **Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché quando tu ne mangiassi, certamente moriresti...**”* (Gen 2, 15-17) Quanta fiducia pone Dio nell'uomo! Gli affida il Paradiso sulla terra perché possa custodirlo e vivere nel bene. Nonostante questo, i nostri progenitori non risposero all'amore di Dio, con la fiducia in Lui, e al suo volere. Peccarono di disubbidienza e Dio li mandò via dal giardino. *“Scacciò l'uomo e pose ad Oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.”* (Gen 3,24) Dio non dimentica i suoi figli e, con amore di Padre, promette il riscatto; continua ad avere fiducia nell'uomo e gli chiede fiducia. *“**Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.**”* (Osea 2, 21-22) Egli invia sulla terra suo Figlio Gesù per riconciliarci a sé e rivelarci la Verità che ci fa liberi e perché, credendo, abbiamo la vita eterna. *[“Quando il peccato privò le nostre anime della grazia divina, le privò anche di vita. Perciò esse erano miseramente morte. Ma Gesù nostro Redentore, nell'eccesso della sua misericordia, e del suo amore, venne a ridarci la vita perduta con la sua morte in croce, come dichiarò egli stesso: **Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.**”* (Gv 10,10) *“In abbondanza”* perché Gesù Cristo, con la sua redenzione, ci procurò un bene più grande del danno causato da Adamo con il suo peccato. Riconciliandoci con Dio, egli si fece padre delle anime nella nuova legge di grazia, come aveva predetto il profeta Isaia: *Padre per sempre, Principe della pace* (Si 9,5) Se Gesù fa il padre delle nostre anime, Maria ne fu la madre poiché, donandoci Gesù, diede a noi la vera vita e, offrendo poi sul Calvario la vita del Figlio per la nostra salvezza, ci partorì alla vita della grazia divina. Quindi, Maria, come insegnano i nostri santi Padri, divenne nostra madre spirituale in due tempi. Il primo fu quando Maria meritò di concepire nel suo seno verginale il Figlio di Dio. San Bernardino da Siena scrive che, quando la Santissima Vergine nell'Annunciazione, diede il consenso che il Verbo eterno aspettava da lei per farsi suo Figlio, fin da allora domandò a Dio, con immenso affetto la nostra salvezza e collaborò alla nostra redenzione. Di Maria si dice: *“Il tuo ventre è un covone di grano, circondato da gigli”. (Ct 7,3)* Sant'Ambrogio spiega che nell'utero di Maria ci fu un solo granello di frumento, Gesù Cristo; tuttavia, si dice covone di grano perché in quel solo granello vi erano tutti gli eletti, e anche di essi Maria sarebbe stata madre. Il secondo tempo in cui Maria ci generò alla grazia fu quando, sul Calvario, offrì all'eterno Padre, con tanto dolore del suo cuore, la vita del suo diletto Figlio per la nostra salvezza. È vero che solo Gesù è morto per la redenzione del genere umano, ma egli, vedendo il grande desiderio di Maria di contribuire alla salvezza degli uomini, dispose che ella cooperasse mediante il sacrificio e l'offerta della vita di lui stesso, e divenisse Madre delle nostre anime. Il nostro Salvatore manifestò questa intenzione quando, prima di spirare, guardando dalla Croce la Madre e il discepolo Giovanni, disse a Maria: **Ecco tuo Figlio** (Gv 19,26). Poi disse al discepolo: **Ecco tua Madre** (Gv 19,27) Maria fu costituita Madre non solo di Giovanni, ma di tutti gli uomini, a causa dell'amore che ebbe per loro. *“Quale madre, le dice Giacomo da Milano, ama i suoi figli e si dedica al loro bene quanto tu, nostra dolce Regina, ci ami e provvedi al nostro bene spirituale? Beati quelli che vivono sotto la protezione di una Madre così amorosa e così potente! O Madre amorevole e pietosa, sii sempre benedetta, e sempre sia benedetto Dio che ti ha dato a noi come*

*Madre e come rifugio sicuro in tutti i pericoli di questa vita – “Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio”. Sant’Anselmo esclama: “O beata fiducia, o rifugio sicuro: La Madre di Dio è mia Madre! Con quale certezza dobbiamo sperare, poiché la nostra salvezza dipende dalla volontà di un Fratello buono e di una tenera Madre!” (Sant’Alfonso M. de Liguori)] La nostra fiducia in Maria deve essere certa e grande perché è nostra Madre e continuamente veglia su di noi. Ci soccorre nella vita terrena, nei nostri bisogni e ci indica, senza posa, suo Figlio Gesù che è Via, Verità, Vita. In questa valle di lacrime, rivolgiamoci a Lei con profonda fiducia, senza esitare, e saremo esauditi ora e guidati per la vita eterna. Abbiamo fiducia nella sua incessante intercessione per noi presso il suo Figlio Gesù. Sappiamo attendere con la fiducia e la preghiera, perché a Lei nulla nega la SS. Trinità. Fra giorni, iniziamo il mese mariano, visitiamo la Madonna nella cripta dell’Apparizione; affidiamoci a Lei e sperimenteremo l’amore della nostra Mamma celeste. Al buon pastore Paolo, immerso nell’afflizione, disse: **“Figlio, di che temi? Fa’ cuore. Tutti quelli che entreranno a domandarmi grazia, saranno da me consolati”**, indicando il Figlio che reggeva sul braccio sinistro, come nell’effigie.*

AMORE PER I SUOI FIGLI

Si dice che la balena, quando vede i suoi figli in pericolo a causa delle tempeste o dei cacciatori, apre la bocca e li nasconde nel ventre. Così, dice il Novarino, fa Maria: “La nostra Madre, quando vede i suoi figli in pericolo per la tempesta delle tentazioni, che infuria, con amore materno li protegge come nascondendoli nel proprio grembo, e non smette di proteggerli fino a quando non li abbia condotti nel porto sicuro del Paradiso.

MEDITAZIONE

Si, padre mio, questo mese come predica bene le dolcezze e la bellezza di Maria! La mia mente nel pensare agli innumerevoli benefici che ha fatto a me questa cara mamma, mi vergogno di me stesso, non avendo guardato mai abbastanza con amore il di lei cuore e la di lei mano, che con tanta bontà me li compartiva; e quel che è più mi dà afflizione è di aver ricambiato le cure affettuose di questa nostra madre con tanti continui disgusti. (San Pio – Ep. I – Pag. 276)

PREGHIERA

Madre mia, fiducia mia

Quanta fiducia, o Maria, dobbiamo avere in Te! Tenerissima Madre dell’umanità, al tuo “sì” all’Angelo Gabriele, chiedesti a Dio di collaborare per la nostra redenzione, portandoci nel tuo seno, come Madre amorevole. Di te si dice: “Il tuo ventre è un covone di grano, circondato da gigli”. Nell’unico granello del Verbo incarnato, c’erano tutti gli eletti di cui saresti stata Madre. Ci adottasti a figli, quando, ai piedi della Croce, Gesù morente, a Giovanni disse “Ecco tua Madre!” Come non potremo amarti, o Madre di misericordia! Il tuo amore rende belle le nostre anime agli occhi di Dio. Infondi nei nostri cuori lo Spirito Santo che fecondò Te, perché faccia crescere in noi il tuo Figlio prediletto. O Madre amorevole e pietosa, sii sempre benedetta, e sia benedetto sempre Dio che ti ha data a noi come Madre e rifugio sicuro in tutti i pericoli, le tentazioni e le prove della vita. Protetti da Te, non temiamo alcun male; ti affidiamo i popoli e i governanti della terra perché ci sia pace, e la salvezza di tutti i tuoi figli. O Madre, beata fiducia, rifugio sicuro, in Te speriamo, Te preghiamo: “Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio”. Che da ogni cuore umano si levi sempre la dolce invocazione: Madre mia, fiducia mia! Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Gen 3; Ct 7; Osea 2,21-25; Rm 3,21-26

IMPEGNO DI VITA: Amare la Vergine Maria e porre in Lei fiducia. Vivere bene il mese mariano

PREGHIERA: S. Rosario e affidamento del mondo intero alla Vergine Maria.

SANTO MESE MARIANO, IN ONORE DI MARIA SS. MATER DOMINI

INIZIO 30 APRILE 2024

S. ROSARIO ore 18,30 – S. EUCARISTIA ore 19,00

**Il Rettore
Don Domenico Giacovelli**

**con Zelatori e Zelatrici
Maria Imm. Bongermينو**